

La pianificazione delle attività di prevenzione basata sulle prove in medicina del lavoro

L'esperienza della Direzione Regionale Prevenzione Veneto

- 1. Lo scenario regionale**
- 2. Il Piano triennale di prevenzione negli ambienti di lavoro, verifica dei risultati**

L. Marchiori – AULSS 20

Problemi e priorità di salute (Veneto, anni di vita perduti < 65 anni)

- 1. Neoplasie**
- 2. Traumatismi da traffico**
- 3. Malattie ischemiche cuore**
- 4. Suicidio**
- 5. Traumi occupazionali**

Personale Dipartimenti di Prevenzione, Veneto

• Tecnici della prevenzione	448
• Amministrativi	391
• Veterinari	378
• ASV/Inf.	325
• Operatori tecnici/ausiliari	216
• Medici Igienisti	208
• Medici del lavoro	75
• Chimici	14
• Ingegneri	12
• Psicologi/sociologo	3
• Tot.	2070

Ripartizione risorse (stima)

- **Medicina del lavoro** 15 %
- **Veterinaria** 40 – 50 %
- **Igiene Pubblica** 25 – 35 %

Costo di pratiche da sottoporre a EBP

- **Visite apprendisti 20.000 anno: 1.1 Mil. Euro**
- **Pareri edilizia civile 70.000 anno: 7.0 Mil. Euro**
- **Esami alimenti 25.000 campioni anno (2% pos.):
1.25 Mil. Euro**

Obiettivi generali Piano 1999 - 2001

- Favorire lo sviluppo della cultura della sicurezza nel mondo del lavoro intervenendo con azioni sistemiche e coordinate nell'ambito del territorio regionale**
- Promuovere la qualificazione, il coordinamento e la omogeneizzazione del sistema pubblico regionale di prevenzione negli ambienti di lavoro attraverso il lavoro in rete degli SPISAL**
- Realizzare un sistema integrato e partecipato di promozione della salute negli ambienti di lavoro, attraverso la messa in rete di tutti i soggetti coinvolti nella difesa della salute nel mondo del lavoro.**

Strategie di prevenzione in medicina del lavoro

- **Definizione di una strategia regionale**
- **Ricerca delle priorità a livello regionale e riorientamento delle risorse**
- **Individuazione univoca a livello regionale dei prodotti erogati**
- **Creazione di un sistema regionale di supporto, di monitoraggio dei risultati e delle risorse impegnate**
- **Partecipazione attiva delle parti sociali**

Verifica risultati, Piano 1999-01

Obtv. 1 – azioni di promozione

15 pubblicazioni, 31 linee guida, 2 siti web

Obtv 2 -network spisal

n. 89 riunioni interne con 631 partecipanti

31 linee guida, 4570 ispezioni

Obtv. 3 -rete esterna

n.630 incontri con attori esterni,

11717 partecipanti

Verifica obiettivi attività

	1999	2000	2001
Indagini infortuni	5552	3377	3448
Indagini mal prof.	2038	2028	2056
Interventi prevenzione	2619	3961	5970
Controllo cantieri	2166	2597	2367
Visite mediche	34912	39413	27871
Tot. verbali art.20/758	2407	2589	2573
Verb. art. 20/758 edilizia	----	1276	1459

Infortuni denunciati in Veneto nei comparti oggetto di intervento, 1999 – 2001

	<i>1999</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>% (99/01)</i>
<i>Ind. Manifatturiera</i>	40700	39841	38320	- 6
<i>di cui Metalmecc.</i>	16221	15994	15318	-5.6
<i>Edilizia</i>	11950	11816	11320	-5.2
<i>Trasporti</i>	6156	6365	6087	-2.2
<i>Agricoltura</i>	8364	7628	7311	-12.6

Infortunati mortali nel Veneto 1999 - 2001

	1999	2000	2001	% (99/01)
<i>Ind. Manufatturiera</i>	49	51	38	- 32
<i>Di cui Metalmecc</i>	21	20	11	- 48
<i>Edilizia</i>	27	31	18	- 34
<i>Trasporti</i>	22	20	13	- 41
<i>Agricoltura</i>	11	10	10	- 10

Verifica esterna dell'efficacia della strategia **(studio Butera e p., ottobre 2001, interviste a gruppi focus: parti sociali e operatori spisal)**

Il Piano come esperienza di:

visibilità del sistema pubblico

interlocutore unico

omogeneità delle pratiche di lavoro SPISAL

Piano triennale 2002 – 04



PSN 2002-2004

Contrasto delle disuguaglianze in salute

“Numerosi studi hanno documentato che la mortalità in Italia, come in altri Stati, cresce con il crescere dello svantaggio sociale. Alcuni studi mostrano che le disuguaglianze nella mortalità non si riducono nel tempo, anzi sembrano ampliarsi, almeno tra gli uomini adulti.

Effetti diretti della povertà e dell'emarginazione sono misurabili sulla mortalità delle persone e delle famiglie assistite dai servizi sociali per problemi di esclusione (malattie mentali, dipendenze, povertà, disoccupazione), ...”